



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 44 del 29/03/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari n. 4549/2016.

RELAZIONE

SDL/AGR/2019/00004

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

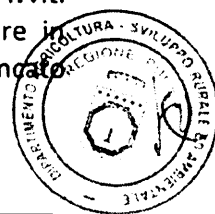
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da una sentenza emessa dal Tribunale di Bari in un giudizio promosso da un imprenditore agricolo nei confronti della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.

Con atto di citazione notificato il 01.10.2009 il Sig. Vincenzo Terribile, in proprio e nella qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Adriano Esposito e Sergio Carabellese, domandava al Tribunale di Bari di convenire in giudizio la Regione Puglia per accertare il diritto a vedersi corrisposti i premi per mancato



reddito dei terreni imboschiti ai sensi del reg. CEE 2080/92 per le annualità dal 2001 al 2008, non liquidati dal competente ufficio della Regione Puglia.

La Regione Puglia si costituiva in giudizio e resisteva all'avversa domanda chiedendone il rigetto.

L'Autorità Giudicante, definitivamente pronunciando, con sentenza n. 4549 del 13/09/2016 accoglieva parzialmente la domanda e, per l'effetto, condannava la Regione Puglia al pagamento in favore di Terribile Vincenzo a titolo di premio per mancato reddito della somma annuale di €. 22.500,00 per le annualità dal 2003 al 2008 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali con decorrenza dalle singole scadenze sino all'effettivo soddisfo, nonché le spese e competenze di lite per € 13.784,47 (di cui €. 354,47 per spese) oltre rimborso spese generali, iva e cap.

In data 21 novembre 2016 gli Avv.ti Adriano Esposito e Sergio Carabellese, difensori del sig. Vincenzo Terribile, hanno notificato alla Regione Puglia copia conforme della predetta sentenza, munita della formula esecutiva.

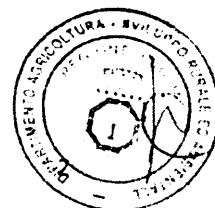
Successivamente, con atto di diffida e costituzione in mora, notificato in data 24/11/2016, il Sig. Vincenzo Terribile, in proprio e nella qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Francesco Converti, Stefania Maria Lepore e Sergio Carabellese, invitava la Regione Puglia a corrispondere le annualità dal 2009 al 2015 a titolo di premio per mancato reddito dei terreni imboschiti ai sensi del Reg. CEE 2080/92, oltre rivalutazione monetaria, interessi e spese legali.

Con decreto ingiuntivo n. 2206 del 03/05/2017, notificato in data 25/05/2017, divenuto esecutivo, il Tribunale di Bari, a seguito di istanza presentata dal sig. Vincenzo Terribile, a mezzo degli Avv.ti Adriano Esposito e Sergio Carabellese, ingiungeva alla Regione Puglia il pagamento della somma di € 90.000,00 relativa ai premi per mancato reddito dei terreni imboschiti ai sensi del reg. CEE 2080/92 esclusivamente per le annualità dal 2009 al 2012 non liquidati dal competente ufficio della Regione Puglia, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese e competenze del procedimento liquidate in complessivi € 2.541,50, oltre rimborso forfettario 15%, IVA e CPA come per legge.

Pertanto, con A.D. n. 159 del 23.10.2017 si è provveduto a liquidare le somme relative alle sole spese e competenze legali, rivalutazione ed interessi legali sui premi, ammontante ad € 76.151,17, così come riconosciute con la Sentenza n. 4549/2016, mentre con A.D. 160 del 23.10.2017 è stata liquidata la somma relativa alle sole spese e competenze legali, nonché agli interessi legali, pari ad € 3.537,01, così come riconosciuta con D.I. n. 2206/2017. Gli importi relativi ai premi per i singoli anni dal 2003 al 2015 sono stati liquidati dall'Organismo pagatore Agea tramite istruttoria sul portale SIAN delle rispettive domande pervenute.

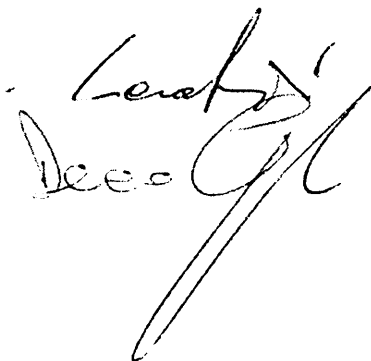
Tuttavia, è emerso che l'importo liquidato da Agea non era corrispondente a quello stabilito dalla Sentenza n. 4549/2016 pari ad € 22.500,00 annui.

Di conseguenza, al fine di evitare un ulteriore contenzioso, che vedrebbe di sicuro soccombente l'Amministrazione regionale, si ritiene opportuno procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio relativamente agli importi differenziali spettanti al sig. Terribile Vincenzo per gli anni dal 2007 al 2015, pari a complessivi € 12.694,08 così come di seguito specificati:

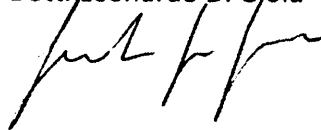
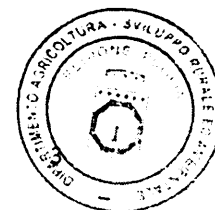


ANNUALITA'	barcode domande AGEA	importo liquidato da AGEA	Differenze da liquidare come da Sentenza n.4549/16
2007	74730086134	11.047,50	202,50
2007	74730086191	10.056,74	1.193,26
2008	84730139429	10.051,88	1.198,12
2008	84730139395	11.025,00	225,00
2009	94730106708	11.100,02	149,98
2009	94730106724	10.691,64	558,36
2010	4730121078	11.101,50	148,50
2010	4730121086	10.691,64	558,36
2011	14730192524	10.440,00	810,00
2011	14730192516	10.368,00	882,00
2012	24730014271	10.440,00	810,00
2012	24730014263	10.368,00	882,00
2013	34730021622	10.440,00	810,00
2013	34730021747	10.368,00	882,00
2014	44730015581	10.440,00	810,00
2014	44730015524	10.368,00	882,00
2015	54735081157	10.440,00	810,00
2015	54735081116	10.368,00	882,00
	Sommano	189.805,92	12.694,08

Per quanto sopra riportato, considerata l'urgenza del pagamento in oggetto, al fine di evitare aggravio di spese per la Regione Puglia, è necessario procedere alla liquidazione della differenza tra gli importi pagati da AGEA e quanto effettivamente spettante al sig. Terribile Vincenzo in virtù della precitata Sentenza n. 4549/2016.



L'ASSESSORE
Dott. Leonardo Di Gioia

Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari n. 4549/2016.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Bari n. 4549/2016
pubblicata il 13 settembre 2016, dell'importo complessivo di € 12.694,08= dovuta al sig.
Terribile Vincenzo, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett.
a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126".

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si
provvede, mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, come segue:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Titolo 1 – Spese correnti

Cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti Spese procedimentali e legali" € 12.694,08

